

LA PAROLA OGNI GIORNO

21/06/2021

Don Dario

Buon lunedì 21 giugno. Famosissimo il brano di Vangelo di oggi, e anche in qualche modo ironico nella sua grande sapienza. È il Vangelo di Luca capitolo 6, versetti 39-45.

VANGELO LUCA 6,39-45

In quel tempo il Signore Gesù disse loro una parabola: "Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. "L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda".

Da tempo le scienze umane dicono che quando qualcuno se la prende, magari anche in modo molto violento, per dei difetti, per dei limiti, per dei problemi di persone, è perché quei difetti, quei limiti, quei problemi ce li ha prima di tutto lui, ma non se ne accorge, e tecnicamente, li proietta sugli altri, li attacca.

È molto più facile guardare gli altri che noi stessi.

Tra l'altro è strutturale. I nostri occhi non riescono a vedere loro stessi.

È un esercizio difficile vedere se stessi, ci vuole arte. È molto più facile guardare e giudicare fuori.

Eppure, Gesù già duemila anni fa aveva visto bene su questo punto, con grande ironia.

E nel suo dire: prima togliti la trave e poi potrai fare qualcosa per la pagliuzza degli altri, ci ricorda questo grande principio: che per cambiare il mondo (e noi desideriamo cambiare il mondo, perché il mondo è pieno di cose belle, ma anche di male, di contraddizioni, di ingiustizie), però per cambiare il mondo la via passa attraverso il nostro personale cambiamento. È il grande esercizio che ci è dato.

Noi stessi siamo stati affidati a noi stessi perché prima di tutto ciascuno si converta, ciascuno cambi, ciascuno lotti contro i suoi limiti, i suoi problemi, i suoi peccati. E questo diventa poi una via per il cambiamento del mondo.

L'orizzonte è il mondo, il punto di arrivo è la lotta per il cambiamento del mondo, lotta che potremmo dire con le parole del Padre Nostro: venga il tuo Regno.

Ma il regno, che da parte di ciascuno di noi viene al mondo, passa attraverso noi stessi.

Ci auguriamo vicendevolmente un buon cammino di conversione e di gioia.

Buona giornata.